

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILCOM - **UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Roma, 14 giugno 2016

COMUNICATO AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI DI TELECOM ITALIA

Venerdì 10 giugno u.s., si è tenuto l'incontro con l'Amministratore Delegato di Telecom, Flavio CATTANEO, il responsabile delle Risorse Umane, Francesco MICHELI, e il responsabile delle Relazioni Sindacali, Onofrio CAPOGROSSO, con i Segretari Generali e Nazionali di SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL sulla base della richiesta di incontro formalizzata dalle OO.SS nei giorni precedenti.

In apertura l'Amministratore ha voluto toccare i principali temi che coinvolgono l'azienda, tracciando uno scenario complessivo degli impegni che contraddistinguono i prossimi interventi.

In particolare si è soffermato sul taglio di costi, 1,6 miliardi di euro nel prossimo triennio, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

CATTANEO ha sottolineato come, in questa prima fase, i tagli di spesa non andranno ad incidere sul costo del lavoro se non per quanto già stabilito, focalizzandosi soprattutto sui costi commerciali, sul migliore e minore utilizzo di fornitori in ambito informatico, sulla revisione dei contratti commerciali, su una diversa collocazione per le spese di pubblicità e una rivisitazione complessiva delle spese sostenute per i fornitori esterni e per l'acquisto di energia e servizi.

Inoltre, ha dichiarato che è in corso una profonda rivisitazione del progetto sugli immobili che dovrà partire, al fine di poter fare un'analisi corretta sul contenimento delle spese, da una rivisitazione complessiva dei contratti di affitto oggi vigenti.

Questa fase d'intervento rilevante sui costi dovrà agire in parallelo con una manovra che rilanci e sia in grado di aumentare il fatturato, vera sfida attraverso cui Telecom potrà garantire una ripresa complessiva dell'azienda. Per garantire tale processo Telecom punterà a realizzare nei tempi previsti gli investimenti necessari a realizzare la rete in fibra ottica per offrire un servizio che garantisca la miglior fruibilità e qualità del segnale. Per questo sono in corso approfondimenti sulle decisioni inerenti Inwit, in considerazione della strategicità delle torri per la sfida qualità.

Le OO.SS., in fase di replica, hanno evidenziato come ci sia una sostanziale condivisione sui progetti annunciati dall'azienda, evidenziando come sia necessario passare dalla politica degli annunci, molto praticata nel passato da Telecom, a quella dei fatti concreti, che non sempre sono stati all'altezza degli annunci effettuati.

Le OO.SS, inoltre, hanno evidenziato un tema, quello del futuro della rete sia per quanto attiene la **concorrenza di Enel** che per il processo di definizione in corso presso l'antitrust

per le nuove regole sulla “parità di accesso”, che crea particolare preoccupazione tra i lavoratori anche per la gestione in proprio dei clienti da parte degli OLO e per le probabili eccedenze di personale in ambito Rete. Le OO.SS. hanno dichiarato di voler partecipare alla consultazione pubblica presso AGCM per illustrare le ricadute sui lavoratori.

Le Segreterie hanno confermato l'assoluta **contrarietà alla scelta aziendale di procedere a non erogare il Premio di Risultato** sulla base di voci straordinarie che non hanno consentito il raggiungimento del parametro dell'Ebidta e hanno contestato alcuni interventi **unilaterali**, non in linea con le politiche sopra richiamate nella gestione dei **permessi EF e sul rifornimento dei mezzi sociali**.

Infine, hanno sottolineato come lo stallo relazionale determinatosi prima e dopo il cambio dei vertici abbia di fatto bloccato le Relazioni Industriali di Telecom contribuendo ad aumentare un clima ormai esasperato in quasi tutti i settori aziendali.

L'Amministratore ha ribadito che non è nelle intenzioni di Telecom procedere allo scorporo della rete e che essa parteciperà a tutti i bandi per la realizzazione della rete di nuova generazione in tutte le aree a fallimento di mercato. Inoltre, ha confermato tutti gli investimenti sulle aree già individuate.

In merito alla competizione accesa a seguito della decisione di Enel di realizzare una rete in fibra, i vertici aziendali hanno evidenziato come la fine del monopolio “naturale” dovrà avere conseguenze anche sull'assetto regolatorio, ritenendo inaccettabile che siano posti vincoli in capo a Telecom in presenza di reti che operino in concorrenza.

Per quanto attiene il processo di rivisitazione della modello che garantisce la “parità di accesso”, i vertici aziendali hanno condiviso le preoccupazioni espresse dalle OO.SS sul fatto che la competizione sui prezzi inerenti gli interventi sulla rete non possa prescindere dal rispetto della normativa sul lavoro e dall'applicazione di un contratto di lavoro evitando di produrre un modello in cui è penalizzata l'azienda che opera correttamente.

Sul mancato pagamento del P.d.R., l'azienda ha confermato la scelta adottata, ritenendo sia stato un errore procedere al pagamento degli MBO al personale dirigente nel mese di marzo, scelta originata dall'applicazione di parametri diversi che non potrà essere ripetuta nel futuro.

L'Amministratore ha, infine, evidenziato come tale decisione sia ormai irreversibile.

Tuttavia CATTANEO si è dichiarato disponibile, laddove nel prossimo anno i risultati economici fossero in linea con il piano presentato, a definire un premio che tenga anche conto del mancato percepimento del premio per l'anno corrente.

Infine, ha condiviso la necessità di riprendere un confronto relazionale sistematico e, a tal fine, è stata fissata la data del 14 giugno p.v. per definire tutte le intese necessarie a garantire l'elezione del coordinamento e la ripresa del confronto con lo stesso. Nella stessa data si affronteranno i temi della gestione dei permessi e le altre situazioni che hanno determinato confusione organizzativa.

Le OO.SS hanno ribadito che l'incoerenza con cui l'azienda opera rende difficile accettare la scelta di non procedere all'erogazione del premio. La retribuzione degli MBO e l'erogazione delle canvass danno l'impressione di un vertice aziendale che sembra voler penalizzare le intese generali a favore di liberalità aziendali. Questo modello non potrà che vedere tutta la contrarietà e contrapposizione del sindacato.

Inoltre, hanno sottolineato come esista una differenza tra gli enunciati fatti dai vertici circa la necessità di efficientare l'attività dell'azienda tagliando gli sprechi e la gestione ordinaria in cui sprechi e una pessima gestione organizzativa sono all'ordine del giorno.

Per questo hanno invitato i vertici aziendali alla massima coerenza rivendicando la necessità di procedere alla formulazione di un giudizio complessivo sul nuovo corso aziendale solo a fronte di fatti reali e non sugli annunci effettuati.

Le Segreterie Nazionali, infine, in coerenza anche con le posizioni critiche avviate dai territori attraverso comunicati sindacali, nelle prossime ore valuteranno le necessarie iniziative per respingere gli atti unilaterali dell'azienda; infatti, pur apprezzando in buona parte quanto illustrato dall'AD CATTANEO, nell'ambito delle linee di azione da perseguire, rimangono assolutamente contrarie sul punto riguardante il PDR, ritenendo assolutamente sbagliato non tenere conto dei "sacrifici" chiesti ai lavoratori in termini di produttività e di flessibilità arrivando a non erogare nessun importo per il 2016.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL.